

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLEK, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NON C'ILLUDIAMO!

Abbiamo trovato nel *Popolo Romano* un articolo assennatissimo, e lo riportiamo, intorno alla missione nobilissima, che il Bonghi sta tentando di adempiere, quella della conciliazione fra l'Italia e la Francia.

L'on. Bonghi ha pubblicato un articolo nel *Journal* di Parigi, in cui rinnovando i suoi voti per il riavvicinamento fra l'Italia e la Francia, conclude che la triplice alleanza non è più necessaria per la conservazione della pace.

S'intende che l'illustre deputato parla in nome proprio e per proprio conto. Comunque sia, la sua è un'opinione come un'altra e noi la rispettiamo, anche in grazia della nobile intenzione.

In ogni modo dobbiamo rendergli questa giustizia che egli, a differenza di tanti altri apostoli della conciliazione, più che predicare in Italia ai convertiti - novello Pietro l'Eremita - va a predicare fra coloro che hanno veramente bisogno di convertirsi; e predica senza transigere d'un punto colla sua fede inarcaica e colla sua devozione a Casa Savoia.

Piacesse al cielo che i suoi voti potessero verificarsi presto, magari domani; sarebbe un gran bene per i due paesi! Ma, pur troppo, a noi non sembra che un tanto fortunato evento sia prossimo a verificarsi. Le ragioni di questa nostra sfiducia sono due:

1. In Francia non si è ancora abbastanza persuasi della vitalità di un'Italia una, e però non si è ancora completamente rinunciato alla speranza che essa possa ritornare alle antiche divisioni territoriali, o poco meno;

2. Non tutti gli uomini pubblici francesi hanno abbandonato definitivamente la politica di Enrico IV: una Francia potente circondata da piccoli Stati e deboli. Ciò parrà assurdo sul chindersi del secolo decimonono, ma è provato dalla storia di questi ultimi 35 anni, cioè dall'alba del nostro risorgimento fino ai presenti giorni.

Non si può negare che l'Impero concorrendo al rinascimento dell'Italia abbia reso tutt'altro che un buon servizio alla Francia. E fu appunto per ciò che lo stesso partito liberale - capitanato da Thiers - osteggiò acconitamente la guerra del 1859 nel Corpo legislativo e nella pubblica stampa. Basta leggere il resoconto della seduta del 30 aprile di quell'anno per convincersene.

Thiers, fra gli altri, proclamava che quella delle nazionalità era «una dottrina falsa e puerile la quale avrebbe preparato alla Francia giorni funesti e per sempre deplorabili; e prevedeva che l'unità italiana avrebbe prodotto l'unità germanica.»

Se ci mettiamo dal punto di vista degli interessi francesi, ci è forza convenire che il Thiers fu profeta; ma se ci collochiamo, anche oggi, nel nostro punto di vista nazionale, troviamo la spiegazione di un gran fatto: la Francia, cioè, non sa rassegnarsi alla creazione e alla vitalità dell'Italia una, non sa tollerarci nel Mediterraneo, e ai piedi delle Alpi occidentali; e però non desidera una conciliazione e tanto meno potrebbe amarci, finché dureranno in essa tali sentimenti.

Tutti gli atmi che si verificarono fin qui fra i due popoli, la questione romana, l'accusa d'ingratitudine ingiustificabile, la questione di Tunisi, le lotte coi nostri operai, la caccia all'italiano di Marsiglia, la strage di Aigues-Mortes, e da ultimo la guerra economica che ci si fa, non furono e non sono che sfghi parziali di una gelosia che noi abbiamo fede di non meritare.

vinzione che l'Italia attuale non può morire, né per effetto di rivoluzioni interne sognate, né per effetto di attacchi dal di fuori. Allora si comprenderà essere più utile averla per amica che per rivale, allora si seguirà il consiglio dello stesso Thiers, il quale discutendosi a Versailles, il 22 luglio 1874, le petizioni in favore del potere temporale, ebbe a dire: «né io, né voi abbiamo certamente aiutato a fare l'Italia, anzi! Ma poichè è fatta, è meglio contare con essa e averla amica.»

Con tutto ciò non vorremmo si credesse che noi disapproviamo i tentativi dell'onorevole Bonghi e degli uomini di cuore che lo secondano tanto al di qua che al di là delle Alpi. Tutt'altro! No; desideriamo, solamente, che tali tentativi non abbiano a generare illusioni oggi che domani si convertirebbero in disinganni.

Del resto il tempo è galantuomo come si dice - e bisogna lasciare anche all'opera sua una parte di merito nell'affrettare il giorno della desiderata riconciliazione. Quello che più importa per noi italiani è di non guastare con imprudenza né l'opera del tempo, né quella degli uomini.

L'ACCORDO ANGLO-ITALIANO per l'Africa

A proposito dell'accordo anglo-italiano per l'Africa, un personaggio, che fino a poco tempo fa appartenne alla diplomazia, dichiarò che tra l'Italia e l'Inghilterra esiste un vero patto d'alleanza, ma senza trattati scritti, assai più importante di quello che lega l'Italia alla Germania ed all'Austria.

Fra le due potenze si sarebbe stabilita una identica linea di condotta sia in Africa, che in Oriente, che in tutte le questioni che potrebbero sorgere nel Mediterraneo.

Il patto anglo-italiano si baserebbe su due programmi, l'uno da svolgersi in tempo di pace e l'altro da attuarsi in caso di una guerra europea. Nel primo sarebbero comprese tutte le questioni africane, compresa quella del possesso di Tripoli; nel secondo sarebbe determinata in tutti i suoi particolari l'assistenza reciproca tra le due potenze in una guerra navale nel Mediterraneo.

Questo accor' anglo-italiano rimonterebbe sino all'epoca del primo gabinetto Crispi e si sarebbe man mano consolidato e completato sotto l'amministrazione Di Rudini e sotto quella di Giolitti.

L'accordo potrebbe un giorno trasformarsi in un'alleanza formale, quando, cioè, non si dovesse più rinnovare la triplice alleanza.

Cronaca dell'Anarchia

Complotti anarchici nell'Esercito? I fatti di Garresio e di Macomer

Roma, 1
Al Ministero della Guerra si comincia a credere che il fatto gravissimo di Busto Arsizio non sia effetto di un colpo d'insolazione o di un caso di pazzia del soldato Muracchioli, ma che si connetta a un vero complotto.

Fatti simili dovevano scoppiare in vari reggimenti durante lo manovre.

Essi mostrano i risultati di una attiva propaganda anarchica nelle file dell'esercito.

Il fatto di Busto Arsizio si connette a quelli di Garresio e Macomer. A Garresio, durante le manovre di brigata mista 4. bersaglieri e 64. fanteria, un caporale maggiore del 64. fu colpito da una palla di Wetterly alla coscia sinistra e un soldato fu confuso da un altro proiettile al braccio sinistro. I proiettili sembra siano partiti da una compagnia del 31. o battaglione bersaglieri.

Fu subito ordinata dal comandante dell'ottava divisione una rigorosa visita alle cartucce

e agli attendamenti della truppa prima del ritorno del 4. bersaglieri.

L'altro grave fatto è avvenuto a Macomer, durante le esercitazioni a battaglioni contrapposti del 86. fanteria. Un cavallo dell'artiglieria fu colpito alla coscia da un proiettile. Un' rigorosa inchiesta fu aperta per appurarne la provenienza.

Per il domicilio coatto.

Roma, 1.
Secondo informazioni pervenute al Ministero si potranno mandare nelle isole del Mar Rosso fino a 300 coatti. Col tempo se ne potranno mandare assai di più.

Le isole sono suscettibili di coltura e quindi i coatti potranno dedicarvisi. L'acqua, che manca, potrà essere fornita mediante la distillazione del mare.

Per la sorveglianza dei coatti nelle isole del Mar Rosso si manderà un certo numero di carabinieri, ai quali il Governo passerà un soprassoldo speciale.

Ieri furono spedite a Napoli, all'on. Spirito, le bozze del regolamento per l'applicazione della legge sul domicilio coatto, perchè vi faccia quelle correzioni che crederà opportune.

Un tenente minacciato da due anarchici.

Mentre sabato sera, nell'accampamento dei Cappuccini, sulla strada Civita Borghetto, il tenente Ravera sorvegliava alla distribuzione del rancio, la solita folla di curiosi e di venditori ambulanti, che segue i soldati, accerchiava le marmitte.

Il tenente respinse un po' colle buone, un po' colle cattive quegli indiscreti; ma trovò resistenza da parte di due di essi, che risposero con qualche minaccia. Uno di essi aveva tratto di tasca un lungo pugnale.

Sopraggiunse il maresciallo dei carabinieri e allora i due tentarono di darsi alla fuga, ma furono arrestati.

Il pugnale fu gettato sul campo e venne raccolto da alcuni soldati.

Parè che si tratti di due anarchici ternani, che seguivano le truppe a scopo di propaganda.

Arresto di anarchici.

Faenza, 1.
A Castelbolognese furono stanotte arrestati sette anarchici e tradotti tosto a Ravenna.

Le leggi eccezionali e i confidenti di Questura.

Milano, 1.
Lunedì sera al nucleo di propaganda socialista di Porta Venezia, si discusse sulla portata delle leggi eccezionali che - si disse - «ove fossero logiche e lealtà nella classe dominante, non potrebbero in alcun modo coprire il programma e la tattica del Partito Socialista dei Lavoratori, il quale mira alla giustizia sociale mediante l'organizzazione cosciente del proletariato e la conquista dei pubblici poteri, coi mezzi della moderna civiltà»;

ma si parlò anche degli arbitri intrapresi dalla Questura, e soprattutto delle mene di individui che si suppone già penetrati fra le file del Partito per fare il gioco della Polizia, e si finì votando un ordine del giorno riaffermante i propositi di propaganda per l'organizzazione socialista.

I regolamenti per le ultime leggi

Roma, 1
Stamane furono distribuite ai membri della Commissione le bozze di stampa del regolamento per l'applicazione della legge sul domicilio coatto e della legge sulla stampa.

Copia del regolamento fu spedita al deputato Spirito a Napoli.

Il regolamento consta di 21 articoli.

Il regolamento per la legge sugli esplosivi fu completato. Sabato i ministri lo firmeranno.

Approvati i relativi regolamenti, le nuove leggi avranno immediata applicazione.

L'isola per i coatti

È ancora incerto quale isola nel Mar Rosso si sceglierà per mandarvi gli anarchici.

La scelta cadrà fra 3 che avrebbero condizioni opportune.

L'edificio, che vi si costruirà, sarà capace di ospitare 2 mila persone.

Agenti di P. S. italiani a Lione

Nei giorni scorsi gli anarchici Malatesta, Gori ed altri tennero una riunione segreta.

Pare che il Malatesta voglia abbandonare la Svizzera.

Perier difeso da reliquie sante

Parigi, 1.
Abbiamo detto che il presidente della Repubblica francese ricevette una lettera anonima impostata a Quaranto presso Beziers nella quale si dice che salterà quattro giorni dopo l'esecuzione di Caserio.

Precauzioni minuziosissime sono state prese intorno all'Eliseo per l'arrivo del presidente Casimir Perier e dei membri della sua famiglia.

Una squadra volante di agenti di polizia in borghese segue il presidente passo passo quando esce dall'Eliseo. Un avviso per telefono viene dato alla prefettura di polizia per avvertirla di tale uscita e dei luoghi per quali deve passare.

Prima che discenda le scale, già una vettura è alla porta con entro agenti incaricati di seguire la carrozza presidenziale e di non perderla di vista.

Ogni mattina, e anche durante la giornata, giungono continuamente all'Eliseo medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, degli scappolati ed altri oggetti di pietà destinati, secondo l'intenzione dei donatori, a preservare Perier dagli attentati anarchici e in generale da tutti i pericoli che potrebbero minacciarlo.

Sono giunte pure parecchie medaglie da santuari più rinomati.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Arresti di cospiratori

Abbiamo da Madrid: Notizie dal Marocco recano che il Sultano ha fatto imprigionare oltre a suo fratello Muley Omar ex vicerè di Foz, e diversi magnati marocchini, tutti implicati nella cospirazione di Djamay.

Cannoni scoppiati

Essendo in pochi giorni scoppiati due cannoni dei forti di Melilla, il Governo spagnolo ha deciso di sostituirli con cannoni moderni.

I cannoni di Melilla sono in gran parte pezzi antichi di ferro o bronzo.

Il matrimonio della granduchessa Xenia

Ci telegrafano da Londra: La principessa di Galles e le sue due figlie sono partite per Pietroburgo per assistere al matrimonio della granduchessa Xenia.

Un accordo?

Si commenta le notizie del lungo colloquio che ebbe luogo ieri tra l'ambasciatore di Francia ed il ministro degli esteri inglese.

Si vuole che la Francia tenti un accordo coll'Inghilterra per far cessare, anche con mezzi energici, il conflitto tra la Cina ed il Giappone.

La guerra del Giappone e della Corea

Si assicura che il comandante della squadra inglese dei mari dell'Estremo Oriente, sono state date istruzioni di impedire che la flotta giapponese bombardi le città marittime della Corea.

La situazione finanziaria della Bulgaria

Abbiamo da Sofia: La stampa ministeriale dice che tutte le pubblicazioni ufficiali fatte sotto il precedente gabinetto circa la situazione finanziaria della Bulgaria erano false.

Tali pubblicazioni tendevano a dimostrare che le condizioni del principato erano prospere, mentre invece esse sono assai critiche.

Per sistemare le finanze dello Stato occorreranno di vari provvedimenti.

Il Ministero ha deciso di fare numerose economie.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

tanti esteri che lo stato di guerra esiste tra il Giappone e la Cina.

LONDRA, 1. — Nei circoli bene informati si dice che il Giappone avrebbe notificato alle potenze lo stato di guerra colla Cina.

SHANGHAI, 1. — Assicurate che i giapponesi attaccheranno la posizione cinese di Yachuan, ma furono respinti con grandi perdite. Dei rinforzi furono inviati per rinnovare l'attacco.

TOKIO, 1. — Una nota del ministro degli esteri al rappresentante delle potenze, dopo di avere esposta la situazione, conclude assicurando che il governo giapponese è disposto sempre ad ammettere la discussione di proposte pacifiche e compatibili colla situazione attuale e colla dignità del Giappone.

VIENNA, 1. — I funerali dell'arciduca Guglielmo si faranno venerdì.

L'imperatore giunge oggi a Vienna per le ultime disposizioni.

VIENNA, 1. — I giornali ricevono da Costantinopoli: Il Consiglio dei ministri ha approvato le proposte del sindacato europeo riguardo l'accordo per l'affare dei Lotti turchi.

COSTANTINOPOLI, 1. — Turcanbay, già ministro a Roma ed a Madrid, fu designato a succedere al ferito governatore della Caucasia.

HONG-KONG, 1. — Nessun nuovo caso di peste fu verificato da tre giorni.

SCUTARI, 31. — È giunto il nuovo governatore.

La commissione turco-montenegrina per la delimitazione della frontiera si è preparata senza includere il firmano a protocollo, a rimetterne la vertenza ai rispettivi Governi.

WASHINGTON, 1. — L'eccezione contro i cristiani è segnalata in Cina. Una chiesa americana fu distrutta.

Parecchi morti.

WASHINGTON, 1. — I rappresentanti del Senato e della commissione insista per il bill sulla tariffa doganale fecero alcune concessioni ai rappresentanti della camera che invece restano intrattabili.

Cronaca del Regno

ROMA

300,000 lire del Banco di Napoli. — Il Banco di Napoli promuove azione civile verso Cesare Lazzaroni per il rimborso di 300 mila lire, giusta la ricevuta firmata Lazzaroni per somma pagata a Cuciniello ex direttore della sede di Roma del Banco di Napoli.

Agli uccisori dei briganti. — Dicesi che l'on. Crispi, volendo premiare il coraggio dei sei cittadini, che uccisero i briganti della banda Maurina, ha deciso dai fondi per mandrinaggio di destinare 20 mila lire per premiarli, più 8000, cui hanno diritto per la taglia sulle teste dei briganti.

Il gran teatro lirico. — Sono inoltrati gli studi per la fondazione di un gran teatro lirico in Roma e scuole annesso, per rappresentare i capolavori antichi e le opere dei nuovi maestri.

Questurini che disertano. — L'altrieri si allontanò dai rispettivi quartieri di P. S. le guardie Ciro Marinelli e Luigi Camilli, senza averne ottenuto relativo permesso.

Quest'ultimo si spogliò della divisa in un'osteria di via Cavour.

Tragedie della gelosia. — Stamane il calzolaio Giammaria Augusto, d'anni 25, acciollato dalla gelosia, in via Principe Amedeo, aggrediva in casa sua la fidanzata Battistina Dilauro, giovane ventenne, ferendola al petto e al collo. La disgraziata versa in pericolo di vita.

Il forsennato feriva pure la sorella Giuseppina Dilauro.

L'assassino fu arrestato dai cittadini accorsi. Egli disse che gli dispiace di non aver fatto strage.

BRESCIA

Cameriera arsa viva. — È noto come le serve e le cameriere abbiano il brutto vezzo di cospargere di petrolio la legna per meglio renderla combustibile.

Recentemente la bella cameriera dell'avvocato Ventura rimaneva vittima di tale imprudenza, ieri sera l'identico caso è capitato a Montanini Rosa, avvenente e formosa servente dell'ing. Tobia Bresciani.

Il liquido essendosi infiammato provocò lo scoppio formidabile della bottiglia. L'infelice cameriera in un lampo fu preda alle fiamme, che solamente si spensero quando la Montanini, poté gettarsi in una vasca.

Riportò ustioni gravissime, il suo capo è

On. Dir. U. Museo Civico PADOVA 30 giugno

tutto una piaga. Oggi si è aggravata; ma sperasi salvarla.

NAPOLI

Un morto e cinque feriti. — Giunge notizia dalle isole Tremiti d'un alterco violento tra coatti napoletani e siciliani per ragioni di regionalismo. Vi sono un morto e cinque feriti, si fecero molti arresti.

PORTOFERRAIO

Vascello fantasma - Morti e malati a bordo. — Il proscato *Ubaldo*, mentre ieri traversava il canale Piombino avvistò lo schooner *Affezione* di Porto Maurizio, proveniente da Fiumicino segnalante soccorso.

Delle sei persone dell'equipaggio dell'*Affezione* due erano morte; tre comprese il capitano, gravemente colpite da perniciosa.

L'*Affezione* fu rimorchiato in questo porto, gli infermi ricoverati in ospedale in grave stato.

FORBICI ALL'OPERA

Napeleone intimo. Il risveglio dell'epopea imperiale dura ancora. Ad ogni istante balza fuori aneddoti nuovi, lettere inedite, curiosità.

Spigliamo in questa messe abbondante. Come si destava l'Imperatore.

Fra le 6 e le 7 del mattino il primo cameriere entrava nella camera da letto di S. M., di cui tutti gli intimi, ad una voce, dicono che lo svegliarsi soleva essere accompagnato da vera gaiezza.

La facoltà che aveva Napoleone, di non dormire più di 6 ore, e anche quelle come voleva, e a spizzico o tutte di fila, è constatata da quanti l'hanno avvicinato; così come tutti concordano nel dire che egli sapeva passare di sbalzo, senza transazione, dal sonno più profondo alla veglia più lucida: facoltà queste, tutte due, comuni a molti uomini del suo sangue.

Napoleone, destato a un tratto, scherzava alcun po' col suo cameriere: «Apri le finestre, gli diceva, perché io respiri l'aria come l'ha fatta il buon Dio.»

Benché freddoloso nei suoi appartamenti, l'Imperatore amava l'aria libera; l'odore di *rinchiuto* gli era odioso; l'odore delle tinte, delle pareti dipinte di fresco, gli dava un vero e proprio malessere fisico, e questa passione per l'aria nuova del mattino è caratteristica fra le sue sensazioni d'odorato.

Il solo profumo che gli piacesse era quello del legno d'alcorno; certo egli aveva portato via dall'Egitto quella simpatia, che gli durò fino alla morte; e da per tutto, dove soggiornava, sul piccolo scaldino per bruciare i profumi, faceva gettare dei pizzichi di essenza d'alcorno, per purificare e imbalsamare le stanze dove viveva e nelle quali, fino a stagione inoltrata, ardeva il fuoco nel caminetto.

Appena si era data aria alla stanza, l'Imperatore, alzatosi da letto, infilata la veste da camera, riceveva la corrispondenza presentatagli dal suo segretario intimo. Si sedeva presso il fuoco, e apriva una a una le lettere.

Quelle che avevano un interesse per lui erano messe da parte, per esser riprese a comodo; le altre, una a una, erano gettate per terra e seminate sul tappeto: soleva dire che quello era il suo *responso*.

Poi leggeva i giornali, quei giornali stretti e corti, di cui egli stesso empiva le colonne, e di cui il più piccolo spazio di linea, non ordinato da lui, gli saltava subito agli occhi.

Poi, chiedeva i nomi delle persone che aspettavano nel salotto attiguo, e diceva quali voleva vedere.

L'Imperatore si tagliava, con gran cura, le unghie; e voleva che le forbici fossero taglientissime e di filo; aveva le mani belle, lo sapeva, e le curava come si conveniva; e se le forbici non tagliavano come egli voleva, le spezzava sul marmo.

Quindi il Biennais, suo fornitore, glielne mandava a dozzine.

Curate le unghie, Napoleone abbandonava il corpetto di flanella e si faceva versare sul capo una quantità d'acqua di Colonia, e con una spazzola dura si stropicciava da sé il petto e le braccia. Il cameriere colla stessa spazzola, gli stropicciava la schiena e le spalle, versandovi sopra, a boccie intere, l'acqua di Colonia.

Questa abitudine, che a quanto si dice Napoleone aveva portata seco dall'Oriente, e a cui egli diceva andar debitore in tanta parte della sua salute, gli sembrava essa fra le più importanti.

Non voleva gli usassero riguardi: «Più forte! — comandava al suo cameriere — più forte; fate come se strigliaste un asino!»

La stampa eschimese. Anche lassù, nelle gelide terre boreali, il quarto potere ha piantato la sua bandiera. C'è un giornalismo antico.

I periodici sono già 3. Uno; «l'Eschimo Bulletin», vede la luce non lontano dal capo del Principe di Galles, sullo stretto di Behring, in un villaggio eschimese dove alcuni missionari inglesi hanno una scuola.

Il giornale non esce che una volta l'anno, per festeggiare l'arrivo dell'unico vapore che porta ai missionari le notizie di questo mondo; è stampato su d'una carta che pare cartone.

A Gotthaad, in Groenlandia, si pubblica un altro foglio ugualmente annuale. Si chiama, col permesso dei lettori: «Atnagagallini malingingnarmik».

Affermano che ciò voglia dire: «Qualche cosa da leggere, notizie interessanti d'ogni genere»: il titolo è promettente.

Infine il terzo periodico, mensile o quasi, si chiama semplicemente: «Ka ladit».

Il più bello è che fra tutti 3 non mettono insieme 20 lettori.

Sapete quanta gente è morta in seguito all'attentato di Lione?

Eccone la lista ufficiale: Un impiegato fra coloro che lavoravano alla decorazione funebre dell'Eliseo; è caduto da un'impalcatura e si è rotto l'osso del collo.

Un domestico di Carnot fulminato dall'emozione per la notizia dell'assassinio.

Un fanciullo, ucciso dal suo maestro di scuola, il quale, dimostrando la maniera con la quale il Presidente era stato colpito, si servì d'un coltello vero e lo immerse, nell'impeto della rappresentazione, nel petto dell'allievo.

Due morti al meno, in Via Rivoli, fra gli spettatori che assistevano allo sfilamento del corteo: uno che s'impalò ai ferri d'un cancello, e una donna che ebbe le gambe rotte dalla caduta di un masso, e soccombette sotto l'amputazione.

Una donna che impazzì a Perpignano e si gittò dalla finestra.

Le sciocchezze:

I buoni provinciali: — Vi siete divertito a teatro, nella serata a beneficio del primo attore?

— Sì; ma è triste; all'ultimo atto muciono 3 persone.

— Infatti, ora che ci penso, ho visto portare in Teatro tre corone.

— Cara signora, ho visto vostro marito che faceva dei segni d'intelligenza a una bella ragazza.

— Dei segni d'intelligenza... da parte di mio marito! È impossibile.

Dopo l'approvazione delle leggi anarchiche un deputato radicale ritora in casa ed è abbracciato dalla moglie e dalla suocera...

— Ben tornato!

— Gran Dio! ecco già... il domicilio coatto esclama l'onorevole.

Rebus monoverbo:

Ri no
Spiegazione della sciarada d'ieri:
BONA-PARTE
LA FORBICE

CRONACA VENETA

Treviso, 31. — La Società Ippica provinciale di Treviso, ha destinato che le Corse al Galoppo abbiano luogo nei giorni di giovedì 8 e domenica 11 novembre anno corrente nell'Ippodromo di Santa Maria del Rovere, gentilmente concesso dal Comando militare.

Nel primo giorno sono destinate le «Corse della Società»; per il secondo le «Corse a scopo di Beneficenza».

Ecco il programma:

Giovedì 8 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA — PREMIO SANTA MARIA DEL ROVERE — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e della aggiunta e medaglia d'oro - dell'altra metà, due terzi al secondo - un terzo al terzo e la medaglia d'argento a ciascuno.

SECONDA CORSA — PREMIO LOGGIA DEI CAVALIERI (Militari) — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e dell'aggiunta e della medaglia d'oro - dell'altra metà, due terzi al secondo - un terzo al terzo e medaglia d'argento a ciascuno.

TERZA CORSA — PREMIO PRATO — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e dell'aggiunta e medaglia d'oro - dell'altra metà, due terzi al secondo - un terzo al terzo e medaglia d'argento a ciascuno.

Domenica 11 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA — PREMIO CARCINIDIO (Militari) — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e della aggiunta e medaglia d'oro - dell'altra metà, due terzi al secondo - un terzo al terzo e la medaglia d'argento a ciascuno.

SECONDA CORSA — PREMIO PATRONESSE — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e dell'aggiunta e medaglia d'oro - dell'altra metà, meno L. 50, due terzi al secondo - un terzo al terzo - al quarto una quota dello *Sweepsteack* in L. 50.

TERZA CORSA — PREMIO VENETO (Militari) — Al vincitore metà dell'importo complessivo delle *Sweepsteacks* e dell'aggiunta - dell'altra metà, due terzi al secondo - un terzo al terzo e medaglia d'argento a ciascuno.

CRONACA DELLA CITTA

Banca Popolare Cooperativa.

All'assemblea straordinaria di domenica 5 corrente assisterà l'on. comm. Luigi Luzzati, per appoggiare il progetto di riforma statutaria predisposto dall'Amministrazione della Banca e che ebbe a suo tempo il pieno assentimento dell'illustre presidente onorario della Banca.

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Comitato Direttivo per le Feste Civili 1895

Il suddetto Comitato ha diramata la seguente Circolare:

Illustrissimo Signore

Con una deliberazione unanime, il Comitato Generale per le Feste Civili nel Centenario di S. Antonio, ha votato nella sua Seduta del 29 luglio p. p., il proprio scioglimento.

Difficoltà insorte all'attuazione del programma manifestamente tanto aggradito dalla cittadinanza, ed al quale anche la S. V. aveva sottoscritto per una contribuzione, hanno persuaso il Comitato come fosse debito di buon cittadino lasciare libera la Giunta Municipale di far eseguire un programma differente e più in armonia con le idee della Giunta stessa.

Quale sarà la decisione della Rappresentanza Municipale non è consentito a noi di prevedere; è certo però che compresa del grande avvenimento del Centenario, essa saprà serbare Padova all'altezza che spetta tra le più cospicue Città italiane.

Non è quindi fuor di proposito ripetere che un nuovo Comitato ripeterà presso tutti i cittadini quella domanda di cooperazione che si estrinseca con l'offerta di denaro e con l'opera.

L'esperienza avuta ci affida del consenso della S. V. e noi auguriamo che ciò avvenga.

A noi però corre il debito di tener libera la S. V. da quell'impegno che ha contratto con la firma della scheda da noi diramata e da Lei consegnata al nostro incaricato.

Se la S. V. desidera di riavere la scheda sottoscritta, potrà ritirarla alla sede del Comitato dimissionario, via Monte di Pietà, a tutto Venerdì 3 corr., avvertendola che le schede non ritirate saranno abbruciate.

Il Comitato direttivo dimissionario

Maluta comm. Carlo
Giusti comm. Vettor
Brunelli Bonetti nob. dott. Antonio
Corinaldi conte ing. Gustavo
Martini ing. Felice
Mion Romeo
Putti ing. Luigi
Suman conte ing. Camillo

Ginnasi e Licei.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge concernente i professori di matematica e storia naturale nei ginnasi isolati e nei ginnasi uniti ai licei.

Asili di carità per l'infanzia.

Il R. Prefetto volendo dare una testimonianza del suo alto gradimento per l'indirizzo dato a questa benefica ed importante Istituzione Pia, ha scritto al presidente avv. Pietropoli una lettera d'elogio pregandolo a metterlo nel ruolo dei soci, al qual uopo sottoscrisse per diverse azioni annuali, a favore del Pio Istituto.

Siamo lieti di constatare non solo l'alta importanza dell'atto benefico del nostro illustrissimo Prefetto, ma pur anche il cammino fatto da questo provvido Istituto Pio, a cui auguriamo sinceramente maggiore interessamento dei buoni e benefici cittadini e dell'autorità comunale.

Conferenza Monticelli

Venerdì sera, 3 corrente, alle ore 9 precise, nella sede della «Lega Socialista Padovana», sita in Piazza Castello, lo studente Arturo Monticelli terrà una conferenza sul tema: *Filantropia e Giustizia*.

La conferenza è privata.

Una domestica ladra.

Da diverso tempo una distinta famiglia della nostra città teneva una giovane (anche bell'occhia) in qualità di fantesca.

Questa giovane era amata e stimata dai suoi padroni pel suo contegno e per la sua onestà.

Da giorni la padrona si allontanò per qualche ora da casa, consegnando le chiavi della sua stanza alla fantesca.

Quale fu la sua sorpresa, quando col suo ritorno, entrata in stanza, non trovò più un braccialetto d'oro e due anelli di diamanti del valore di L. 150?

Interrogata la fantesca, in sulle prime rispondeva di nulla saperne, ma più tardi, pentita del fallo, confessava il reato commesso.

La padrona, vista la sincerità della ragazza, la rimproverò del mal fatto, ma non la licenziava dal suo servizio.

Bontà rara di quella signora!

Percosse ad una ragazza.

Certa Baron Luigia, da Arre, mentre tornava ieri dalla sagra di Arzeravalli venne raggiunta da certo Rizzo Giovanni, d'anni 21 falegname, e barbaramente percossa con pugni, calci e schiaffi.

Sopraggiunto certo Costanzi Antonio, a fatica poté strappare l'infelice ragazza dalle mani di quell'arrabbiato, però dietro aiuto d'altre persone.

La causa di queste percosse è attribuita, perchè la Baron mentre trovavasi alla sagra ballò con un altro giovane.

Il Rizzo venne denunciato alla Autorità giudiziaria.

LE TRUPPE AL CAMPO

Le Manovre sul Bellunese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

(b.g.) Feltre, 1.

Divisione di Verona

MANOVRA DI BRIGATE CONTRAPPOSTE

Stamane alla sveglia - malgrado il freddo, il tempo incostante e l'umidità della notte, i soldati uscirono dalle tende allegri e contenti come tanti *passerotti*, e gli accampamenti brulcavano di migliaia di uomini dai visi intorizzati, ma più del solito ilari e loquaci.

Quante canzoni gioconde - quali frizzi - alla loro maniera geniali - quanta rustica giovialità - tra quei bravi giovani - le di cui cortesie finiscono sempre in certe grossolane carezze che osservate con soverchia meticolosità potrebbero scambiarsi per *pugni e cazzotti*; del resto gioia su tutta la linea, di quella un po' grossolana se si vuole, ma che dimostra quale, in trent'anni di vita nazionale, afflato meno legni in un sol fascio i figli di tante provincie del nostro regno.

Brigata *Alpi* composta dei reggimenti 51, 52, fanteria, un battaglione dell'11 bersaglieri, una batteria d'artiglieria da 9 cent.

Brigata *Reggio* composta dei reggimenti 45, 46, fanteria, due battaglioni dell'11 bersaglieri, artiglieria e cavalleria.

Temì

Il partito nero battuto a Feltre si ritrae verso Fonzaso, l'ala sinistra era occupata da altre truppe. Il partito dove prendere la difensiva nelle alture di Monteggia ed arrestarlo.

Il partito bianco lo insegue, attaccandolo - con ordine di non spingere a fondo le operazioni quando trovasse fortemente occupata la posizione di Arteri.

Svolgimento

L'adunata venne suonata poco dopo le quattro e la brigata *Reggio* (maggiore generale comm. Rasin) con due battaglioni dei bersaglieri e due batterie d'artiglieria da campagna si avviò da Feltre a Nemezzio, donde doveva iniziare il suo movimento verso Coste Montejè. - Ammassata infatti la brigata in vicinanza di questa località ordinò che il 45 fanteria agli ordini del colonnello cav. Besson, per Villajera, Anzù, varcata la Sonna, salisse al colle delle Coste al tunnel del Tomatico e per queste si dirigesse sul Tomo.

Al 46 fanteria comandato dal colonnello cav. Degiorgis, di spingersi coi suoi tre battaglioni per S. Giuseppe, preceduto dai due battaglioni dei bersaglieri (11) per Villa San Giuseppe, sulle alture che conducono a Tomo.

Mentre si appostavano le due batterie d'artiglieria, una sui fianchi di monte Felva e l'altra sulle alture nei pressi di Vettore.

L'ala sinistra, costituita dal 45 fanteria, varcata la Sonna, incominciò a percorrere con le prescritte misure di sicurezza, i pendii del Tomatico, disposta coi tre battaglioni affiancati con brevissimi intervalli, mentre a destra saliva la zona collinosa di S. Giuseppe l'ala destra.

Alcune fucilate e qualche salva d'artiglieria s'erano fatte intanto a sentire dalla parte del partito nero, che, occupati i punti di Villa S. Giuseppe e di Tomo, aveva scorte le truppe dell'ala sinistra.

Ma la poca efficacia, a grandi distanze, del fuoco di fucileria, consigliò a non impedire la marcia del partito bianco.

Questo infatti poté giungere a contatto col nemico e vivamente attaccarlo, respingendolo successivamente dalle sue posizioni.

Invano tentarono i neri di resistere contro la prevalenza numerica, le eccellenti posizioni e la precisione dei movimenti del 45 fanteria, coadiuvato efficacemente e con eguale ordine sulla destra dai bersaglieri e dal 46, che alla *perla*, in seguito all'assalto dato molto opportunamente dalla prima compagnia, comandata dal capitano conte Ramiero Giansanti, e battuti specialmente sul fianco destro dal 2 e dal 3 battaglione minacciavano di percludere loro le comunicazioni: dovettero retrocedere.

Del resto, se corretto e pronto si mostrò l'attacco, magistralmente condotta fu la ritirata, ed un plauso dedichiamo agli ufficiali che ebbero un comando nella manovra, nella quale l'ordine, il sentimento del dovere, la disciplina e l'intelligenza trovarono vasto campo d'applicazione.

Alle ore 10 circa venne sospesa la manovra e le truppe rientrarono nei rispettivi accampamenti.

Disgrazia

Nel discendere da un piccolo burrone cade, producendosi una ferita alla fronte, un soldato del 45.

Fortunatamente pare che la ferita sia leggiera.

Musica del 45

Conoscevamo per fama la musica del 45 fanteria e pochi giorni or sono l'avevamo anche intesa - rimanendo convinti dell'abilità dei singoli componenti e della profonda conoscenza dell'arte sua dell'egregio maestro *Preite* - del nuovo trionfo di ieri.

Essa musica esegui un programma attraentissimo fra cui notiamo *la Pagliacci* e *la Gioconda* - sovente interrotta da frenetici applausi.

Cosa non solita: della *serenata* venne chiesto il bis - che come d'uso delle musiche militari non venne concesso.

Nota. — Notiamo che la cavalleria nel servizio di avanscoperta dovrebbero tenere nel limite delle altre truppe poiché ogni esagerazione nuoce al buon andamento ed al naturale sviluppo di qualsiasi manovra.

Ed infatti non dovrebbero le pattuglie esploranti spingersi a pochi passi sul fronte, passando per le ali così d'appresso alle truppe nemiche, come sono solite a fare.

Divisione di Padova

MANOVRA DI BRIGATE CONTRAPPOSTE

Brigata *Bergamo* composta dei reggimenti 25, 26 fanteria, del quinto bersaglieri, due batterie d'artiglieria e mezzo squadrone di cavalleria.

Brigata *Napoli* composta dei reggimenti 75, 76 fanteria, due batterie d'artiglieria, mezzo squadrone di cavalleria.

Temì

Il comandante del partito *Nero* perveniva il seguente ordine:

«Affine di dar tempo al grosso di sfilare oltre il Cordevole di guadagnar distanza dal nemico, occorre far fronte ed arrestare qualsiasi inseguimento da parte di questo.»

Al comandante del partito *Bianco* invece perveniva dal comandante il corpo d'armata il seguente ordine:

«Le notizie raccolte nella notte fanno supporre il nemico in ritirata. Sembra però che la più parte sia tuttora sulla sinistra del Cordevole. Urge inseguirlo e attaccarlo nuovamente prima che l'abbia passato.»

Oltre che ai seguenti ordini provenivano ai comandanti le seguenti prescrizioni:

«Il partito *Nero* dovrà trovarsi in posizione per le ore 7 con le sue truppe più avanzate non oltre la linea Sandris, Villago, Pasa.»

Al partito *Bianco* le seguenti: «Trovapsi per la stessa ora sulla strada Belluno-Feltre, colla testa d'avanguardia ad un chilometro a N. E. di Baldeniga, le vedette non oltre la linea Kol, Carmegu, Baldeniga.»

Due battaglioni del partito *Bianco*, dovevano proseguire la marcia uno per Triva, l'altro per le alture ad Est del torrente Casale. La posizione dell'artiglieria ottima sulle alture a *Cordelle*.

Le prime scariche di moschetteria si fecero sentire verso le ore 8 facendo subito seguito il combattimento fra i grossi delle due Brigate.

Dopo uno scambio ben nutrito di fucileria, il partito *Bianco* finì col riacciare il nemico dalle posizioni prese: nei colli di Villago il 76 reggimento fanteria, il 75 trovò per riserva; l'artiglieria pure nelle alture di Villago.

Alle 10 ebbe termine la manovra.

Corriere dell'Arte

Togliamo dalla *Rivista Musicale Italiana* dei fratelli Bocca di Torino il seguente cenno che riguarda un nostro concittadino.

Opere teatrali

LUIGI BOTTAZZO, *Intorno ad alcuni doveri dell'Organista*. Due lezioni teorico-pratiche estratte dal periodico «La Scuola Veneta di musica sacra» (Venezia, edizione del periodico «La Scuola Veneta di musica sacra», 1893).

Sono due sole lezioni: eppure l'autore ha fatto opera utile e pratica esponendo in poche pagine con precisione e chiarezza di dettaglio importanti consigli per l'organista che voglia adempiere degnamente al suo compito sia verso la liturgia come verso l'arte. Nella prima lezione, dopo alcuni cenni sui modi ecclesiastici, l'autore tratta dei *Preliudi*, *Intervalli* e *Postludi* e prende ad esame il *Kyrie* ed il *Gloria* nella *Missae de Beata Maria Virgine*, i *Vesperi* l'Inno *Ave Maria Stella* ed il *Magnificat*. Nella seconda sono indicate alcune regole relative alla modulazione unitonica e con passaggio.

Opportuni esempi agevolano lo studio di queste lezioni.

Processo del Tenente Blanc per il fatto avvenuto al Maneggio

CORRIERE GIUDIZIARIO
Tribunale Civile di Padova

I.ª SEZIONE

Presidente: Sig. Pannunzio, vice-presidente. **Giudici:** Sigg. Cortella e Maraschini. **P. M.:** Cav. V. Muttoni, Procuratore del Re. **Difesa:** Avv. cav. Marco Donati.

Parte Civile: Avvocati: Basile Luigi di Benvenuto, Marin Alessandro e Villanova Enrico.

Periti: Astegiani cav. Giovanni tenente-colonnello medico, Direttore dell'ospedale militare di Padova - Giacomelli cav. Augusto maggiore medico - Pesadoni dott. Egidio capitano medico - Pacchiero Umberto tenente medico - Simoni Giuseppe tenente medico, tutti addetti all'ospedale militare di Padova. — Alessio dott. Giovanni medico-chirurgo primario all'ospedale Civile di Padova. — Tamassia cav. Arrigo professore di medicina legale all'Università di Padova.

Continuazione della seduta antim. del 1º
Viene dopo queste dichiarazioni il soldato

Ferrero Giovanni
Il giorno 20 ha fatto l'istruzione col capitano Barbuizi; indi col sergente Cigna.

Vide l'Evangelista, che non voleva montare a cavallo; messovi a forza, cadeva.

Nel 21 fu pure all'istruzione, che veniva fatta un po' al passo ed un po' al trotto.

Anche quel di Evangelista cadeva, alla presenza di Blanc.

Venne il Corazzi che fece rimontare il cavallo, parlando gli il dialetto napoletano.

Evangelista obbediva, ma ad onta della buona volontà cadeva a terra.

Blanc teneva la frusta, che usava col cavallo, colpendo ai gambali anche il cavaliere.

Dopo di ciò la seduta è levata e rimandata, per breve indisposizione dell'avv. Donati, a domani mattina alle ore 9.

Udienza antim. del 2 agosto
Il solito cappello: caldo, folla, curiosità - re cose indispensabili in questo processo.

Aggiungo che tra il pubblico d'oggi, c'è qualche bel visino: una consolazione, come si vede, che per noi vale assai!

Entra il Tribunale alle ore 9,25.

L'avv. Donati comunica un telegramma da Ariano in cui s'avvisa che il maggiore di Savoia cavalleria comandante ivi il reggimento, sta male di febbre.

Si chiederebbe quindi che o il colonnello o un maggiore dei presenti fosse licenziato.

L'avv. Donati non può acconsentire a questo e prega si mandi un telegramma che giustifichi la mancanza del colonnello o dei maggiori al campo d'Ariano.

Vorrebbe che il telegramma partisse o dal Presidente o dal P. M.

Si stabilisce invece che lo stesso avv. Donati avvizi di ciò con dispiacimento il generale Colombi, direttore di quelle manovre.

Dopo di ciò, si ascolta il perito

Ing. Lorigiola Lodovico
Ha fatto un verbale di perizia per assodare che dalla casa abitata dai testi si possa vedere all'interno del maneggio.

Fatti opportuni esperimenti, affermò che ciò è possibile: la distanza tra la casa e il maneggio è di m. 68,23.

Queste circostanze sono riconfermate dal perito.

Non occorre aggiungere che essendo il maneggio circolare, la visuale era differente per ascensioni, secondo la posizione del cavallo nel giro attorno al maneggio stesso.

L'imputato Blanc accenna che, essendovi delle colonne, la visuale è quindi tratto tratto interrotta.

Il perito aggiunge che l'assistente circostante al maneggio da un lato - dove è visibile - è alto m. due.

Il Blanc osserva una contraddizione nel teste Meneguzzi Alessandro, quando egli affermò d'aver veduto nell'interno da un punto determinato dell'assistito.

Il teste Meneguzzi spiega il punto nel quale egli erasi posto.

Richiamate le teste Cucinato e Vicentini, le quali affermano d'essersi trovate all'ultimo piano, dal quale è provato che si poteva liberamente ispezionare il maneggio.

Il perito verificò che nell'assistito c'erano parecchie fori, dai quali si poteva vedere all'interno del maneggio stesso. Oltre i fori, di cui si tratta, c'erano parecchie fessure, le quali in parte si trovano all'altezza, dalla quale un ragazzo poteva vedere la parte interna.

Dopo il perito entra il teste

Ucci Giuseppe
soldato nel Savoia cavalleria.

Nulla sa degli avvenimenti nel giorno 21; può parlare del giorno 20 soltanto.

Fu compagno in quella circostanza dell'Evangelista, che cadeva da cavallo, non discendeva, ne si piegava.

Viene poi il teste

Nonato Antonio
fu soldato nel Savoia.

Dà informazioni ottime del Blanc, che tratta bene i soldati e li dona talvolta anche di vino e liquori.

Viene il soldato trombettiere del Savoia cavalleria

Favero Angelo
Dà anch' egli splendide informazioni del Blanc; fu da lui in una evenienza dolorosa assistito e confortato.

Tali costumi generosi Blanc aveva con tutti i soldati, che lo amavano di vero cuore, perchè da lui erano trattati assai bene.

Viene anche per testimonia l'appuntato

Bumiello Domenico
È alle dipendenze del Blanc e di lui offre informazioni ottime: i soldati l'amavano e da lui avevano doni di bevande e denari.

Dopo tanti soldati, viene la signora

Apolloni Amalia
padrona di casa del tenente Blanc.

Dà informazioni ottime dell'imputato, che fu a Verona presso di lei per tre anni e mesi. Viene il furriere

Libero Toso
Egli narra d'essere giunto dopo il fatto e fu invitato dal Blanc a prestare le cure al ferito Evangelista.

Egli obbedì anche quando, per farlo respirare, fu tirato colla corda.

Ricorda che essendo istruttore col Corazzi, udì che questi era chiamato per desiderio del Blanc e allo scopo, come si sa, di mettere in sella il soldato Evangelista.

Dice che quando egli sollevò il soldato colla corda, d'ordine del Blanc, egli ed il soldato Gavagnino usarono la massima prudenza e lo scopo era buono.

Poco dopo il teste e Gavagnino portarono il ferito nell'interno, l'adagiavano su molta paglia, a piedi della tribuna degli ufficiali.

Tornando sul fatto della corda usata per alzare il ferito, afferma ch'esso fu alzato da terra soltanto per 10 o 15 centimetri.

Contestata la circostanza, risulta che l'altezza a cui fu portato il ferito fu superiore.

Lo scopo era quello di far respirare liberamente il caduto.

Il P. M. contesta al tenente Corazzi la circostanza da lui deposta, che cioè l'Evangelista fingesse, aggiungendo, ch'egli si era accorto del respiro affannoso.

Il furriere Toso, continua nella sua deposizione, dicendo che la veste dell'Evangelista era bagnata, in modo però che si poteva supporre che l'acqua adoperata fu pura.

Il teste sulle qualità del Blanc dà ottime informazioni: i soldati lo amano, egli è buono e generoso.

Il teste aggiunge, che nelle vicinanze del cortile non vide che due persone estranee, le signore Locatelli.

Dalle deposizioni precedenti risulta che c'era pure il tenente Candiani, senza calcolare il bambino Lantana e il Meneguzzi.

Nasce un vivo incidente sulla deposizione del sergente, perchè questi ha dato del mentitore.

Il sig. avv. Donati brama di far constatare il diritto nel teste di difendersi da una taccia che altrimenti verrebbe a lui.

Il battibecco per l'intervento del Presidente è finito in bene.

Viene, nella continuazione delle testimonianze, il caporale maggiore

Malvezzi Antonio.
Egli dà ottime informazioni del Blanc, che era buono e generoso con tutti.

Il teste sulla circostanza dell'istruzione all'Evangelista, afferma ch'esso fu col soldato Castagner precedentemente istruito nel montare smontare da cavallo.

Il Castagner, richiamato dal Presidente, afferma, contrariamente a quello ch'egli disse prima, che ciò può essere possibile.

Il ten. Blanc spiega in che cosa consista l'istruzione di montare e smontare da cavallo. Viene l'appuntato

Caruso Salvatore
Anche questo teste dichiara che soldati ed ufficiali dicono sempre bene del Blanc.

Ricorda che il giorno di S. Martino dello scorso anno il tenente stesso pagò ai soldati la colazione per festeggiare l'avvenimento.

Altro teste è il soldato

Fruscinelli Aniello
Dà buone informazioni del Blanc.

Viene

Cuzzoni Alessandro
È di Montagnana; parlò coi soldati del Blanc e udì ch'essi dicono bene e che ha buon cuore.

Una donna, certa

De Bon Antonia
Sta a Montagnana; udì parlare di lui - è buono, generoso, a detta dei soldati e degli ufficiali.

Viene

Locatelli Francesco
impiegato al Pamilio Militare.

Non sa del fatto di Evangelista; udì soltanto ciò che gli raccontò la famiglia. Non conosce il Blanc, nè conobbe l'Evangelista. Ha udito dir bene del tenente.

Viene introdotta la teste

Veronica Cigolato
Era domestica in un palazzo prospiciente al maneggio.

Udì forti grida, ch'essa chiama bestiali; non s'affacciò alla finestra; le pareva che le voci provenissero dai comandanti la ripresa.

Tanto durò per tre quarti d'ora.

La teste

Giovannina Locatelli
Sa puramente che il soldato fu tirato colla corda; udì Evangelista dapprima chiamare la madre.

Seppi che si trattava d'un soldato poltrone

che non voleva starsi a cavallo. Ciò le disse il piantone sopra di lei richiesta.

Vide l'Evangelista sopra un mucchio di paglia, morente.

Su deposizione della teste Cucinato e d'altre si viene a sapere che il sergente Libero Toso ha, nella stanza dei testimoni, fatto espressioni non benevole verso i testi d'accusa.

Rilevato l'incidente, non ha seguito, essendo il fatto un equivoco e nulla più.

L'ultimo teste finalmente è

Ruffinengo Giuseppe
dice che quando fu soldato il Blanc lo trattò benissimo, egli e tutti i militari d'allora stimavano questo tenente, buono e generoso.

Dopo questa deposizione, le parti essendo d'accordo, tutti i testimoni sono licenziati.

L'udienza è sospesa fino alle 2 1/2.

Arresto.
Alle ore 8 d'ieri le guardie di pubblica sicurezza arrestarono certo Zuliani, d'anni 42, muratore, perchè minacciava di morte il suo capomastro Roversi Giovanni.

Lo Zuliani, dopo un primo interrogatorio, passava ai Paolotti.

Funerali.
Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto Meneghini dott. Giulio magistrato giudiziario in Quiescenza.

Molti amici accompagnavano l'amato estinto, con molte torcie.

Alla famiglia dell'ottimo cittadino defunto le nostre condoglianze.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 2 agosto 1894.

Roma 1		Parigi 1	
Rendita contanti	82,30	Rendita fr. 3 0/0	100,50
Rendita per fine	—	Idem 3 0/0 perp.	102,27
Banca Generale	40,—	Idem 4 1/2 0/0	107,25
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	79,51
Azioni Acqua Pia	1010,—	Cambio s. Londra	25,10
Azioni Immobiliare	33,—	Consolidati inglesi	101,68
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	93,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Milano 1		Rendita turca	24,25
Rendita it. contanti	88,25	Banca di Parigi	67,85
— fine	88,33	Tunisino nuovo	492,—
Azioni Mediterranea	431,—	Egiziano 6 0/0	514,27
Lanificio Rassi	1200,—	Rendita ungherese	98,57
Cotonificio Cantoni	358,—	Rendita spagnuola	65,57
Navigazione generale	229,—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	184,—	Banca Ottomana	640,68
Sovvenzioni	—	Credito Fondiario	958,—
Società Veneta	—	Azioni Suez	2896,—
Obbligazione merid.	291,—	Azioni Panama	16,—
— nuovo 3 0/0	265,—	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	110,70	Ferrovie meridionali	535,—
Londra a 3 mesi	27,72	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	138,40	Prestito portoghese	22,—
Venezia 1		Vienna 1	
Rendita italiana	88,35	Rend. in carta	98,50
Azioni Banca Veneta	—	— in argento	98,49
— Società Ven.	—	— in oro	122,15
— Cot. Venez.	197,—	— senza imp.	97,40
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	996,—
Firenze 1		— Stab. di cred.	351,—
Rendita italiana	88,30	Zecchini	125,12
Cambio Londra	23,06	Zecchini imp.	5,89
— Francia	111,20	Napoleonini d'oro	9,96,—
Azioni F. M.	535,—	Berlino 1	
— Mobil.	139,50	Mobiliare	220,30
Torino 1		Austriache	—
Rendita contanti	88,17	Lombardo	45,60
— fine	88,39	Rendita italiana	79,03
Azioni Ferr. Medit.	444,—	Londra 1	
— Mar.	595,—	Inglese	101 1/2
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	77,58
— Nazionale	509,—	Cambio Francia	111,65
Banca di Torino	174,—	— Germania	137,65

Nostre informazioni	
In seguito alla recente ispezione fatta dal generale Marselli, sotto-capo dello stato maggiore, alle fortificazioni alpine, il programma delle nuove costruzioni militari sulle Alpi della frontiera occidentale subirà alcune modificazioni.	
A tal uopo il generale Marselli conferì col generale Primerano, capo dello stato maggiore e con altri ufficiali superiori del corpo.	
Per divieto del Ministero dell'interno, il comm. Felzani non pubblicherà alcuna memoria relativa alle perquisizioni da lui operate in casa Tanlongo prima che si iniziassi il processo della Banca Romana.	
Questa è un'altra conferma che si vuol soffocare qualsiasi nuovo tentativo di scandalo per l'affare della Banca Romana e che, per conseguenza, non vi saranno altri processi.	
Alla procura generale di Roma smentiscono tutte le voci sia relative ad un processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana, sia di misure disciplinari pel modo come è stato imbastito e condotto il processo Tanlongo, sia infine di un'azione giudiziaria contro il giuri, alcuni membri del quale si pretende siano stati corrotti mediante danaro.	
Ci consta che i fatti delittuosi succeduti ai vari campi di manovre, dopo quello gravissimo di Busto Arsizio, han impressionato gravemente il Ministero della guerra, il quale non	

GRANDE SARTORIA
della Ditta FUGAZZA & PITTERI
Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074
La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

PER FINE STAGIONE
Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi
da non temere concorrenza

esitò un istante ad ordinare severissime inchieste.

Si dubita che i fatti stessi provenivano da mene degli anarchici tra le file dell'esercito.

Speriamo che queste notizie non abbiano fondamento.

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Lo stato d'assedio
ROMA, 2, ore 7

Al ministero dell'interno si assicura che tra pochissimi giorni sarà decisa tanto la questione dell'abrogazione dello stato d'assedio in Sicilia, quanto quella relativa al movimento dei prefetti.

Libro verde
ROMA, 2, ore 9

Si è annunciata la preparazione di un nuovo Libro Verde, da comunicarsi al Parlamento alla ripresa dei lavori.

Fino ad oggi però la tipografia della Camera dei Deputati non ha ricevuto alcuna disposizione in proposito.

Riparazioni a Montecitorio
Gli ingegneri della Camera hanno proceduto ieri ad una visita accurata dei sotterranei di Montecitorio, dell'aula, della biblioteca e del lucernaio.

I lavori di riparazione si inizieranno al più presto.

Strade militari in Africa
È imminente l'invio a Massaua di alcuni ufficiali e soldati del genio, allo scopo di spingere con maggiore alacrità i lavori per la costruzione delle strade militari e delle opere fortificatorie tra Agordat e Kassala.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
3 Agosto 1894

A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 59
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 30
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

1 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	756,5	756,6	756,2
Termometro centigr.	+23,6	+27,8	+24,4
Tensione del vap. acq.	8,9	7,1	9,3
Umidità relativa	41	25	41
Direzione del vento	N	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	4	4	16
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2:
Temperatura massima = + 29,8
» minima = + 18,6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Ospitale Civile di Padova

AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso dei soli esterni è aperto per tutto l'anno:

a) dal 1. giugno al 31 agosto dalle ore 6 antim. alle ore 6 pomer.

b) dal 1. novembre al 31 marzo dalle ore 8 antim. alle ore 3 pomer.

c) nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 antim. alle ore 4 pom.; e ciò nei giorni feriali;

d) nei giorni festivi dalle ore 6 antim. alle ore 3 pomer. nei mesi da 1. maggio a tutto ottobre, e dalle ore 8 antim. alle 2 pom. da 1. novembre a 30 aprile.

Tariffa

Per una doccia in genere	L. 0,75
Per un bagno d'immersione semplice o solforato	» 1,—
Per un bagno semplice o solforato con doccia	» 1,50
Per un semicupio	» 0,50

ABBONAMENTI

Per N. 15 doccie	L. 8,—
» 15 bagni d'immersione semplici o solforati	» 10,—
» 15 bagni semplici o solforati con doccie	» 15,—

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte — si eccettua lo Zolfo per i bagni solforosi.

7 giugno 1894.

IL PRESIDENTE
M. MANFREDINI

Ringraziamento

La famiglia Meneghini, colta da tanta sventura, porge riconoscente i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero dimostrare di condividere il suo dolore ed il suo affetto verso il povero defunto, specialmente ringraziando il Collegio Notarile e la Procura del Re.

BANCO A. BASEVI
PADOVA
Piazza dei Frutti - Primo Piano

VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa	L. 6,—
» 10 idem	» 5,95
» 25 idem	» 5,90
» 50 idem	» 5,80
» 100 idem	» 5,75

Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Duecentomila.

Rimborso L. 10 per Obbligazione. 596

Stabilimento Idroterapico
PIAZZA DUOMO

Aperto tutto l'anno; dal 1º Maggio al 30 Settembre dalle 5 alle 20 e dal 1º Ottobre al 30 Aprile dalle 7 alle 23.

Prezzi

Una doccia calda, fredda, o ghiacciata	L. 0,75
Abbonamento a 15 doccie	» 8,50
Un bagno	» 1,00
Abb. per 15 bagni semplici	» 10,00
» » » » solforosi	» 11,00
» » » » con doccia	» 15,00

ad N. 271
Provincia di Padova Direzione di Camposampiero

LA DEPUTAZIONE
DEL
CONSORZIO MUSONI-VANDURA
IN CAMPOSAMPIERO

AVVISA

Caduta deserta la Convocazione 28 corrente di cui l'Avviso 3 antecedente, l'Assamblea viene riconvocata per il giorno di mercoledì 8 p. v. agosto dalle ore 8 alle 11 ant., nell'Ufficio di questo Consorzio per procedere a qualunque numero d'intervenuti alla nomina dei Consiglieri in sostituzione di quelli enunciati nel precedente avviso.

Camposampiero 28 luglio 1894.

I DEPUTATI
L. cav. MARIUTTO - G. BURLINI - G. ALESSIO
A. prof. DALLA COSTA - G. dott. ing. LEGRENZI.

Il segretario
A. TENTORI

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinato condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pansio N. 1365i

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

Salsomaggiore
Vedi Avviso IV. pagina

BOLLETTINO COMMERCIALE
CEREALI
Padova, 2 Agosto 1894.

Mercato debole. Grani fini ricercati, mancati, quelli buoni mercantili offerti da L. 15 1/2 a 15.— Granoni fermi da 12 a 13, avene 11 a 12.

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

Via Spirito Santo 982 - **PADOVA** - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144 **Firenze** Piazza del Duomo N. 8 **Milano** Corso Vitt. Em. N. 18 **Napoli** Via S. Brigida N. 39 **Roma** Via delle Muratte **Torino** Via S. Teresa N. 13

Basilea Urbergasse N. 48 **Berna** Marktgasse N. 59 **Colira** Poststrasse N. 73 **Lugano** P. R. Rezzonico **Friburgo** Hotel De Ville N. 144 **Ginevra** Rue Des Moullins **Losanna** Place Palud N. 84 **Montreux** Grand-Rue N. 50 **St. Gallò** Neugasse N. 40 **St. Imier** Place Neuve N. 3 **Zurigo** Limmatquai, N. 7

AGENZIE in Arau, Bienna, aux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthur, Zofingue

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

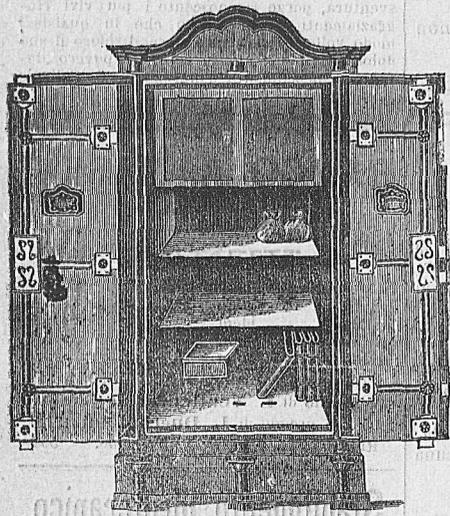
DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni
Sedie di Vienna a Legno curvato
Mobili in Ferro e Legno in tutte le qualità
Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI
NOLEGGIO MOBILIE PER CITTA' E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna. Età minima per l'accettazione anni sei. Permanenza in Convitto undici mesi. Retta annua L. 500. Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali. 553 IL RETTORE

Malattie segrete CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi. Antiblenotroico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterato blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone sfidanti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50. Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinesegliero - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 cent. H 120 P

Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « nécessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER - ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Spezzati 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

Velo di seta per Buratti

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovia Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino
Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore
15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1894

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inhalazione, docce, fanghi, massaggio. Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amenoree, Leucoree, Sfilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità. Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori. Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 568

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni. Oggetti di porcellana per uso chimico

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi